

20130105 Comunicato stampa

Ci avevamo provato per più di un anno a convincere il Sindaco e la sua maggioranza a rendere pubblici i propri redditi, le proprietà, le partecipazioni societarie. L'avevamo fatto fin dall'inizio del mandato perchè è nel programma elettorale di Segrate Nostra, perchè pensiamo che i cittadini abbiano diritto a questa visione trasparente di chi gestisce i soldi pubblici. Abbiamo presentato proposte di delibera e di regolamento, provato a convincere, a discutere. Niente: a questa timida maggioranza l'idea di rinunciare alla propria riservatezza non è andata giù. Nemmeno il buon esempio ([ho pubblicato la mia scheda economica sul sito segratenostra.org](http://www.segratenostra.org)) è servito a convincerli ad imitare chi era già obbligato per legge: deputati, senatori, ministri, consiglieri regionali e provinciali, consiglieri di comuni con più di 50.000 abitanti o capuoghi di provincia.

Adesso però è stata approvata una legge, la n. 213 del 7 dicembre 2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali ... " che contiene un bellissimo articolo intitolato

Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo

che prevede l'abbassamento a 15.000 abitanti del limite sopra il quale sindaco, assessori e consiglieri comunali di comuni **devono** rendere pubblici ogni anno e all'inizio e alla fine del mandato tutto questo:

i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento ai redditi annualmente dichiarati; i beni immobili e mobili registrati posseduti; le partecipazioni in società quotate e non quotate; la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato, o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, sicav o intestazioni fiduciarie.

Bene. Il regolamento è pronto da tempo. Occorre solo alzare la mano ed approvarlo.

Paolo Micheli - capogruppo consigliere Segrate Nostra